

Domenica 25 febbraio 2018, ore 11.50

ARSENALE SONORO

LUDOVICO MINASI, *violoncello*
ALEXANDRA KORENEVA, *clavicembalo*
BORIS BEGELMAN, *violino e direzione*

PROGRAMMA

- GEORGE PHILIPP TELEMANN *Sonata per violino e basso continuo in sol maggiore*
(1681 – 1767) TWV 41:G1 (1715)
Largo, Allegro, Adagio, Allegro
- GEORGE PHILIPP TELEMANN *Sonata per violoncello e basso continuo in re maggiore*
TWV 41:D6 (1728-29)
Lento, Allegro, Largo, Allegro
- CARL PHILIPP EMANUEL BACH *Sonata per violino e cembalo in sol minore*
(1714 – 1788) H. 542.5 (1734 c.)
n.i., Adagio, Allegro
- GEORGE PHILIPP TELEMANN *2 fantasie per cembalo solo in re maggiore e in sol minore*
TWV 33 (1732-33)
- JOHANN SEBASTIAN BACH *Sonata per violino e basso continuo in mi minore*
(1685 – 1750) BWV 1023 (1714-17 c.)
Fantasia, Adagio ma non troppo, Allemanda, Gigue

ARSENALE SONORO

Arsenale Sonoro è un ensemble di recente formazione, che può variare il numero dei suoi elementi a seconda dei brani da eseguire ma è fondamentalmente basato su un trio composto da tre musicisti fra i migliori della nuova generazione di interpreti del Barocco con strumenti e prassi esecutive d'epoca.

Boris Begelman, violinista e direttore, è nato a Mosca ma risiede da tempo in Italia, a Bologna. Diplomato giovanissimo in violino al Conservatorio di Mosca sotto la guida di Mikhail Gotsdiner, subito avviato al violino barocco da Dmitrij Sinkovskij, Begelman ha ottenuto anche il diploma specialistico a Palermo, con Enrico Onofri, e ha studiato musica da camera con Riccardo Minasi. Ha collaborato con gruppi come Il Complesso Barocco di Alan Curtis, il Concerto Italiano di Rinaldo Alessandrini, l'Accademia Bizantina di Ottavio Dantone. Da qualche anno si dedica anche alla direzione d'orchestra ed è salito sul podio, fra l'altro, proprio dell'Accademia Bizantina.

Anche Alexandra Koreneva è nata a Mosca e ha studiato clavicembalo nel Conservatorio della sua città, dopo essersi diplomata in pianoforte. Si è segnalata in numerosi concorsi internazionali e ha cominciato a esibirsi in tutto il mondo sia come solista, sia all'interno dei complessi più prestigiosi fra quelli specializzati nella musica barocca. Insegna clavicembalo e basso continuo al Conservatorio di Mosca ed è membro del gruppo La Voce Strumentale, fondato a Mosca nel 2011.

Ludovico Minasi è nato a Roma e ha studiato al Conservatorio di S. Cecilia, allievo fra gli altri di Mario Centurione e di Luigi Piovano. Si è dedicato molto presto anche al violoncello barocco, studiando con Gaetano Nasillo presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano e con Bruno Cocset all'Esmuc di Barcellona. Premiato nel 2004 al Concorso Van Wassenaer dell'Aja, suona fra gli altri con Il Complesso Barocco di Alan Curtis, con il Concerto Italiano di Rinaldo Alessandrini, con l'Accademia Ottoboni Musica Antiqua Roma e con l'Ensemble Kapsberger di Rolf Lislevand.

Carl Philipp Emanuel Bach nacque a Weimar l'8 marzo 1714. Al suo battesimo, due giorni dopo, nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo era presente, accanto al padre Johann Sebastian, un musicista che all'epoca lavorava nella corte della vicina Eisenach e che era diventato ormai un buon amico di famiglia, al punto da essere coinvolto come padrino del neonato. Si trattava di Georg Philipp Telemann, e in suo onore al piccolo venne attribuito anche il nome Philipp. L'amicizia non venne meno nel corso degli anni, anche se le strade si allontanarono. Ma al momento di indicare il suo successore nel ruolo di direttore della musica della città di Amburgo, Telemann si adoperò perché fosse nominato proprio Carl Philipp Emanuel, che del resto era considerato uno dei più illustri musicisti del suo tempo.

Il programma di Arsenale Sonoro, che corrisponde in parte a quello di un CD pubblicato dal gruppo lo scorso anno, rievoca questa storia di famiglia presentando alcune delle Sonate che Telemann pubblicò a Parigi nel 1715, una Sonata di Carl Philipp Emanuel che per lungo tempo è stata erroneamente attribuita al padre (con il numero di catalogo BWV 1020) e una Sonata proprio di Johann Sebastian che è di incerta datazione, essendo collocata da alcuni proprio nel periodo 1714-17, ma da altri posticipata nell'ultimo ventennio di vita del compositore, epoca nella quale egli risiedeva con la famiglia a Lipsia.